

Lotta libera, corsa per il bronzo

Chamizo, nemmeno stavolta è d'oro «Forse non ho lavorato abbastanza»

Per l'oro, niente da fare pure qui, nello scatonone della Makuhari Halle Messe a fianco di quello dove pure gli schermidori avevano invano inseguito un titolo olimpico. E dopo la sconfitta che l'ha dirottato a una delle due finali di oggi per il bronzo della categoria -74 kg della lotta libera, Frank Chamizo ha incorniciato la sua delusione con un abbozzo di autocritica («Forse non ho lavorato abbastanza») e con un interrogativo: «E se non fosse per me?». Cinque anni fa aveva gridato vendetta per un verdetto arbitrario che l'aveva tolto dalla finalissima, stavolta non se l'è potuta prendere con nessun altro se non con sé stesso. Il bielorusso dal nome impronunciabile (Mahamedkhabib Kadzimahamedau) l'ha regolato per 9-7. Chamizo è partito bene (1-0) ma è stato sorpassato quasi subito (1-2), quindi il bielorusso ha allungato con la tecnica del controllo: 4-1 e destino del match delineato. L'ultimo sussulto dell'italo-cubano (3-5) non ha generato la svolta. Frank aveva superato due ostacoli duri (il georgiano Kentchadze e l'azero Bayramov) e questa pareva la volta buona per arrivare alla finale olimpica e almeno alla medaglia d'argento. «Io però non mollo, anche se adesso non so spiegarmi che cosa mi sia successo». A Rio fu sul podio nella categoria inferiore (-65 kg), qui potrà pareggiare quel risultato dopo aver scalato in avanti il pianeta della lotta libera. Non è poco e non era scontato che avvenisse.

f.van.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Delusione

Frank Chamizo, 29 anni, un bronzo ai Giochi di Rio e due titoli mondiali (LaPresse)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 116